



MONTELLA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25 MAGGIO 2014

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

“SEZIONE FERDINANDO CIANCIULLI”

PROGRAMMA

Il Partito Socialista Italiano, si presenta all'elettorato di Montella con tre obiettivi principali:

- 1. La realizzazione di una vera democrazia partecipata**
- 2. L'ottimizzazione dei servizi della pubblica amministrazione**
- 3. Un programma condiviso** con la società civile, realistico e realizzabile con l'individuazione di quattro punti strategici all'interno delle attività produttive:
 - a) Turismo
 - b) Castanicoltura - agricoltura
 - c) Foreste
 - d) Zootecnia

1) Democrazia partecipata:

La democrazia partecipata si attua attraverso il coinvolgimento dei cittadini all'attività amministrativa. Li rende più consapevoli dell'operato di chi li governa e quindi sentinelle della democrazia. I cittadini, tutori del proprio territorio, a sostegno della buona qualità della vita. Un rapporto costante tra le istituzioni e i cittadini, eleva il grado di consapevolezza e la capacità di valutare scelte non sempre fatte a loro favore. Da qui suggerimenti preziosi e più aderenti alla realtà locale. Cittadini ed associazioni partecipano in modo fattivo a Consigli attivi e a Consigli con istanze e proposte. E' necessario prevedere Commissioni consiliari permanenti con presidenza alle opposizioni, oltre che apportare modifiche al Regolamento circa il ruolo delle commissioni e loro interrogazioni con definizione del Presidente del Consiglio.

2) Servizi della pubblica amministrazione:

I cittadini hanno il dovere di pretendere tutto ciò che la legge garantisce loro. Gli amministratori, per quanto la legge prevede e i funzionari, erogatori di servizi, devono attenersi alla deontologia professionale con la massima disponibilità, professionalità e competenza. Quando un cittadino ritiene di non avere avuto adeguate risposte alle proprie istanze, deve attivarsi nelle forme consentite, affinché venga totalmente garantito il proprio diritto. Così come un cittadino è tenuto al massimo rispetto verso i pubblici dipendenti che svolgono correttamente il proprio lavoro a servizio della comunità. Per poter in pieno realizzare ciò, è necessaria la riorganizzazione della macchina amministrativa anche alla luce

della riforma della pubblica amministrazione. Il Comune deve adeguare la propria attività alle esigenze e ai ritmi che la vita impone. Eliminare ritardi con opera di sburocratizzazione. Utilizzo di tutti i mezzi telematici previsti dalla normativa in materia, fino a raggiungere, nel minor tempo possibile, l'eliminazione del cartaceo che vuol dire anche ridurre costi di fotocopie e noleggio fotocopiatrici, manutenzione, acquisiti collegati, toner, fax, carta e tutta la cancelleria, energie elettrica, spese postali, personale addetto e dare risposte in minor tempo e in modo efficace. Il tutto, però, deve basarsi sull'aggiornamento costante della legislazione di competenza degli enti locali e di quanto le discipline di riferimento prescrivono.

3) Programma amministrativo condiviso

Attività produttive:

Commercio, Artigianato, Pubblici Esercizi - il particolare momento critico che l'economia italiana attraversa, ha intaccato in modo doloroso anche le piccole aziende locali che quando sono a conduzione familiare resistono, con sacrifici, ma resistono. Più difficile da tutelare è l'attività con dipendenti esterni e il problema non è la bontà del prodotto o la professionalità impiegata ma la congiuntura economica che non consente alle persone di avere la giusta disponibilità. Bisogna, quindi, rivolgere più attenzione a queste realtà lavorative pensando a delle agevolazioni compatibili con il bilancio comunale. Garantire loro la promozione delle attività con il coinvolgimento in operazioni di marketing territoriale e di progetti mirati allo sviluppo con attenzione particolare a quanto l'Europa propone e finanzia regolarmente ma verso le quali le pubbliche amministrazioni non pongono la dovuta attenzione.

Allevamento - Valorizzazione dell'allevamento della vacca podolica. Individuazione di nuove aree di pascolo negli spazi demaniali. Razionalizzazione e stimolo alla selezione del bestiame per la promozione dei prodotti lattiero caseari.

Macello - Considerare la possibilità di realizzare un macello comunale per venire incontro alle esigenze degli allevatori in un progetto di filiera corta che va dalla produzione alla vendita di carni provenienti da allevamenti locali. In questa ottica si inserisce il programma di miglioramento dei pascoli montani e l'adeguamento della fida pascolo nel rispetto delle regole.

Forestazione - Valorizzazione del nostro patrimonio boschivo. Il nostro PAF è tra i più grandi della Regione Campania. I nostri tagli boschivi attraggono l'interesse di

tante aziende nazionali mentre invece bisogna puntare a stimolare le aziende locali, magari attraverso forme di aggregazione, tali da consentire la stessa trasformazione del materiale legnoso. Creare, poi, sinergie con gli enti sovracomunali per il potenziamento delle aziende legno-boschi, il tutto rispetto alle opportunità offerte dal PAF.

Agricoltura - E' il caso istituire un Mercato Biologico dei prodotti locali a km 0, magari settimanale o a secondo la stagionalità dei prodotti. Intervenire sugli impianti di irrigazione di Folloni da trasferire al Consorzio di Bonifica, così da poter accedere a finanziamenti europei per la ristrutturazione degli impianti irrigui per l'agricoltura. Maggiore attenzione alle aziende che producono e commercializzano prodotti agricoli come i frutti di bosco. La floricoltura, poi, è un altro settore poco conosciuto e pertanto una realtà che va accompagnata nei suoi molteplici aspetti. Così come tutte le aziende agricole, spesso a conduzione familiare.

Castanicoltura - Seguire da vicino la castanicoltura con la dura lotta al cinipide: meno convegni e più risorse per la battaglia biologica. Intervenire con istanze a più livelli per l'erogazione di contributi alle attività danneggiate da anni. Unire i castanicoltori montani dove la produzione del frutto produce meno reddito, così da vendere direttamente ai turisti le castagne da loro stessi raccolte.

Turismo

Il turismo è garante di sviluppo economico in un territorio come il nostro ricco di eccezionalità non sufficientemente incentivate o per niente considerate. E' necessario prendere iniziative promozionali e attrattive come costituire una "Rete dei sentieri" per collegare le aree urbane con quelle montane (Monte - Pizzillo) (Rifugio - Varo della Spina). Collegamento del centro abitato con le zone montane. Creare le condizioni per un utilizzo continuativo nel corso dell'anno con le località montane su cui programmare piste da trekking a cavallo, corsa campestre, concorsi ippici, pista di sci di fondo perimetralmente alla pianura. Concessione di un maneggio in località Verteglia. Nuove aree di pic nic e svincolare alcune delle esistenti, dagli usi civici. Divieto di sosta e pic nic nelle aree destinate a pascolo. Aree sosta per autoveicoli e disciplina della sosta lungo la strada. Confermare ed integrare appuntamenti di promozione del territorio durante tutto l'anno, funzionali all'attrazione turistica: Sagra della Castagna di Montella IGP, Mostra Mercato dei prodotti tipici, Festa dei casali e quant'altro utile alla divulgazione delle peculiarità territoriali.

Diritti Civili

Istituzione del “Registro delle unioni civili” per consentire alle coppie di fatto di avere gli stessi diritti delle famiglie tradizionalmente riconosciute e ai loro figli di non essere discriminati e di usufruire delle stesse opportunità che la legge garantisce.

Consentire ai cittadini di sottoscrivere una dichiarazione anticipata di trattamento, detta anche “Testamento biologico” che è l'espressione della volontà da parte di una persona, fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare in condizioni di incapacità ad esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, malattie che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione.

Prevedere un Servizio di cremazione in riscontro a questa nuova scelta verso cui un numero crescente di persone avanza. E' necessaria l'assoluta parità di attenzione verso tutte le fedi religiose, così come una società giusta ed evoluta deve porsi nell'affrontare problematiche dell'evoluzione culturale e sociale. Prevedere anche la realizzazione di un tempio crematorio al cimitero. Eventuali celebrazioni di messe funebri al cimitero.

Welfare

Le politiche sociali sono alla base della civile convivenza di un popolo che riconosce, in un progetto comune, la garanzia dell'assistenza e dei servizi a favore dei cittadini ed in particolare di quelli più svantaggiati e pertanto maggiormente esposti alla difficoltà della vita. Difficoltà materiali che spesso vanno di pari passo con patologie. Disagio ulteriore che alcune famiglie vivono. E' qui che bisogna intervenire con l'attenzione dovuta, fornendo l'assistenza che la legge prevede. E' il caso di richiamare il ruolo del Piano di Zona e coinvolgerlo in una più razionale funzione territoriale con le figure professionali disponibili. Sviluppare un'azione integrata con le Amministrazioni preposte (ASL, Regione, Enti sovracomunali, Associazioni di volontariato). Organizzare un Banco alimentare permanente in accordo con il volontariato della Misericordia e Caritas. Tenere in assoluta primaria considerazione le famiglie con bambini da seguire al fine di consentire loro un adeguato sviluppo psico - fisico. La scolarizzazione, a volte, si perde nella scarsa attenzione alla formazione culturale perché è più pregnante la sopravvivenza, privando così i ragazzi del diritto allo studio e la possibilità di emancipazione sociale. Un'attenzione particolare è necessaria rivolgerla agli immigrati non solo a sostegno di una giusta integrazione nel

tessuto sociale a secondo la fasce di età ma di verifica degli equilibri e delle dinamiche che all'interno dei gruppi di appartenenza si sviluppano, sconosciute all'esterno e che incidono nei rapporti interpersonali.

Sport

Migliorare gli impianti sportivi esistenti e realizzarne di nuovi. Coordinare le società sportive sul territorio nella organizzazione di manifestazioni che diventino appuntamenti fissi nel tempo così da poter diventare anche un richiamo per visitatori attraverso un programma di marketing territoriale. Consentire, a tutti ed in modo particolare a bambini e ragazzi, la possibilità di cimentarsi in attività sportive per un corretto sviluppo psico-fisico, nella consapevolezza che la disciplina, la condivisione e l'interesse aiutano gli adolescenti a sentirsi meno soli e meno esposti ai rischi della strada.

Cultura

La cultura e la formazione intellettuale stimolano l'intelligenza e favoriscono l'autodeterminazione. Sviluppare iniziative a soddisfare ogni forma di curiosità e di interesse a capire e ad approfondire le tematiche del bello, dell'arte, della letteratura e di quant'altro utile ad un corretto sviluppo cognitivo. Attuare iniziative a sostegno della cultura permanente. Supportare i circoli e le varie associazioni per la realizzazione di sempre nuovi interventi. Anche qui prevedere appuntamenti fissi durante l'anno. Coinvolgere le scuole in iniziative culturali magari con la proposta di concorsi. Custodire con azioni mirate, le radici storiche della nostra comunità che rischiano, con il tempo, di andare perse.

Borsa di studio per l'accesso alla università degli studenti meritevoli e con reddito basso da dedicare alla memoria di Don Ferdinando Palatucci che nel secondo dopoguerra tanti ragazzi, impossibilitati a farlo, ha preparato da privatisti per gli esami, sempre a titolo gratuito.

Verde pubblico:

Individuare nuove aree da destinare a verde pubblico anche con strutture sportive attrezzate.

Piano Urbanistico Comunale e Viabilità

Trovare soluzioni ai problemi che bloccano l'attività dei lavori pubblici degli ultimi dieci anni (strutture sportive, edilizia residenziale pubblica, casa comunale, Toppolo di Panno, Castello del Monte, ecc.)

Trasporto pubblico e viabilità - Realizzazione di un sistema di trasporto pubblico per mettere in collegamento le periferie con il centro di Montella, (Prati, Toppolo di Panno, Tagliabosco) oltre che Montella con i comuni limitrofi in forma associativa. Individuare soste fondamentali e snodi di trasporto pubblico. Presso la fermata degli autobus provinciali, lungo il cavalcava dell' ofantina bis, urge realizzare un'area di parcheggio e un'adeguata illuminazione. Per quando riguarda la viabilità si rende necessario individuare due nuove strade comunali: una per collegare la parte alta del paese con il centro abitato, dall' area dei Mazzei a Sorbo e lungo via I. Panico fino a raggiungere via M. Cianciulli, altrimenti gli abitanti delle zone alte di Montella hanno come unica via di accesso al centro la S.S. 574 del Terminio (via Verteglia) che se interrotta (caduta di un albero già verificatasi) non hanno accesso al centro se non a piedi. E' necessario, però, provvedere alla messa in sicurezza della costa del Monte che risulta una essere una zona ad alto rischio idro-geologico. Altra strada da realizzare è l'attraversamento del vallone Santa Maria che colleghi via F.lli Pascale a Via del Corso. Questo permetterebbe di scaricare il traffico su via M. Cianciulli, oltre a riorganizzare integralmente la viabilità del centro cittadino. Nuove arterie stradali per lo svincolo della parte alta del paese (Ragogliano) e della parte bassa (via F.lli Pascale) con relativa disciplina del traffico.

Avvicinare le montagne alla valle. Fare in modo, cioè, che i turisti, in particolare, possano raggiungere in poco tempo e senza automobili (km. 16) gli altipiani di Verteglia ed Isca dalle bellezze impareggiabili. L'obiettivo è quello di farli soggiornare a Montella centro ed evitare il mordi e fuggi montano. Incentivare l'idea di un percorso che dal centro, prosegua lungo il pendio di Sassetano e giunga fino al Pizzillo. In questo modo una piacevole passeggiata permetterebbe ai turisti di raggiunger quota 1.200 m. in poco tempo.

Territorio - Una maggiore attenzione all'utilizzo del suolo ai fini edilizi per non incorrere in errori e dissesti idro-geologici che si ripercuoterebbero sulla vita di tutti i cittadini. Riservare particolare attenzione ai terreni agricoli e forestali. Favorire la ristrutturazione e la riqualificazione dei centri storici con il recupero di aree dismesse e degradate per evitare lo spopolamento dei "casali" che pertanto non sarebbero più solo dei dormitori ma luoghi di attrazione e sensibilizzazione della memoria culturale.

Le attività commerciali devono avere un nuovo impulso a partire, quindi, dall'aspetto attrattivo per i turisti e per gli abitanti dei paesi limitrofi la cui accoglienza sarebbe favorita dalla viabilità appena accennata. Una informazione toponomastica sufficientemente predisposta ad illustrare i percorsi lungo i quali trovare, soprattutto nei "casali", piccole attività commerciali di prodotti tipici e

piccole botteghe artigiane le cui insegne devono rispettare l'ambiente con l'utilizzo di materiali come il ferro, il legno e la pietra. Eliminazione, quindi, di plastica e cartelloni dalle tonalità improbabili che mal si inseriscono in un centro storico. Usufruire della nuova legge regionale n. 11/2014 per la "Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie" in considerazione di quanto emanato, sempre dalla regione Campania, con la legge n. 1/2014. Relativamente ad un'area commerciale (giusta individuazione della località) è importante verificare l'inserimento in un contesto di visibilità le cui strutture, però, non devono avere dimensione eccessive o in contrasto con le esigenze reali della popolazione ma con lo sguardo rivolto alle reali esigenze del bacino di utenza, al fine di non mortificare le attività commerciali esistenti e favorire una più ampia offerta di quantità e qualità di prodotti. Conseguenziale e naturale è lo sviluppo dell'economia alberghiera con particolare attenzione agli alberghi diffusi. Da non trascurare, però, la possibilità di strutture in grado di ospitare comitive. Così come centri per convegni muniti dei necessari servizi.

Ambiente

Cave - Puntare su progetti per il riuso del territorio interessato dalle cave sulla statale delle "Cruci di Acerno" e realizzare un accordo pubblico - privato che possa trasformare quelle aree, così come previsto anche dalla legge sul Piano Regionale delle Attività Estrattive, in parco pubblico e non puntare soltanto sul ripristino ambientale.

Fiume Calore - Inquinamento falde superficiali. Invaso dell' Acera: garantire il deflusso vitale minimo e per un uso agricolo. Individuazione, sempre nelle aree delle cave, di piccoli invasi dove poter far raccogliere l'acqua del fiume Calore nei periodi di piena per utilizzarla, a scopi agricoli, nella Piana di Folloni durante il periodo di siccità.

Giornate ecologiche - Sensibilizzare la comunità montellese alla salvaguardia dell'ambiente realizzando degli appuntamenti abituali per la pulizia delle nostre montagne e promuovere l'educazione ambientale.

Edilizia scolastica

Un posto di rilievo ha l'obiettivo della nuova edilizia scolastica per permettere ai nostri giovani di poter formarsi in strutture all'avanguardia ed al passo con i tempi. Riprendere quindi il progetto già avviato nell'amministrazione in cui il Partito Socialista era presente in maggioranza, che prevede una nuova edilizia scolastica nell'area di campo dei preti per la realizzazione del quale era stata

perfezionata anche una variante al vecchio piano regolatore e che il nuovo PUC vuole stravolgere.

Protezione civile

Abbiamo dimenticato troppo in fretta la ferita che ha lasciato il terremoto del 1980. Per questo motivo riteniamo necessario istituire il 23 novembre come “giornata della memoria” con esercitazioni della protezione civile per coinvolgere l’intera popolazione e soprattutto le scuole. Condivisione pubblica del Piano Comunale delle Emergenze che risulta di nessuna utilità se resta nei cassetti della pubblica amministrazione.

Queste le linee guida della nostra amministrazione, da condividere con la cittadinanza attraverso un adeguato “Statuto” integrato, tra l’altro, con la messa a disposizione di referendum comunali e con nuove iniziative di partecipazione popolare, quali “le primarie delle idee”, convinti come siamo che una amministrazione non può governare da sola ma deve essere sostenuta e condivisa nella sua attività dalla popolazione. Per realizzare questo progetto e a guidare la nostra lista, abbiamo chiamato una donna dalle virtù e capacità note a tutti, che oltre a vivere da tempo le problematiche politiche, ha dalla sua una lunga esperienza di vita municipale, e quello che più conta, se ci darete la forza per vincere, continuerà ad essere in aspettativa non retribuita per fare il sindaco del popolo a tempo pieno ed al suo fianco ci sarà gente di provata esperienza e giovani propositivi e di sicuro entusiasmo.

Quindi dateci forza e votate Giuliana Delli Gatti Sindaco di Montella.